

CULTURA

Opere a “chilometri zero”
tra Modena e il mondo

Marco Pierini, senese, 44 anni, è il nuovo direttore della Galleria civica. Per l'istituto culturale che dal 1959 organizza mostre e conferenze sull'arte contemporanea immagina “un cantiere aperto alla sperimentazione e alla multidisciplinarietà”

Marco Pierini, 44 anni, senese, fino a poco tempo fa alla guida del Centro d'arte contemporanea/Sms Santa Maria della Scala di Siena, è il nuovo direttore artistico della Galleria civica di Modena, che dal 1959 organizza mostre, conferenze e giornate di studio su temi e protagonisti dell'arte contemporanea.

Con la nomina di Pierini si sono conclusi i lavori della commissione presieduta da Giulia Severi, dirigente responsabile del settore Cultura del Comune di Modena, e composta da Olivo Barbieri, fotografo di fama internazionale, e Daniele Lupo Jallà, coordinatore dei Servizi museali della città di Torino.

Marco Pierini è stato selezionato tra 47 candidati che hanno partecipato alla selezione per la nuova direzione artistica dell'istituto modenese. Laureato in Lettere all'Università degli studi di Siena nel 1991, Pierini ha conseguito il diploma di specializzazione in Archeologia e Storia dell'arte nel 1994 e nel 2003 ha

concluso il dottorato di ricerca in Estetica sempre all'Ateneo senese. Dal 1998 al 2007 è stato direttore del Museo diocesano di Pienza. Dal 2002 al marzo 2010 ha diretto il Centro Arte Contemporanea di Siena, prima ospitato al Palazzo delle Papesse e dal giugno 2008 al Santa Maria della Scala col nome di Sms Contemporanea. In quella sede, nell'arco di nove anni, sono state organizzate più di quaranta mostre, oltre un centinaio di eventi collaterali e sono stati pubblicati circa cinquanta volumi.

Marco Pierini si è occupato di argomenti di estetica, di arte contemporanea e di arte medievale e la sua bibliografia conta circa centoventi pubblicazioni fra monografie, cataloghi di mostre, articoli, saggi. Giornalista pubblicista, collabora regolarmente con le riviste GQ, Arte e Insound. Dirige la collana discografica “21st records” dedicata alle nuove ricerche musicali contemporanee.

Nelle immagini: installazioni artistiche e performances a cura della Galleria Civica; il nuovo direttore Marco Pierini, arriva da Siena.

“**U**n cantiere aperto e uno spazio espositivo”. Così Marco Pierini, 44 anni, senese, nuovo direttore della Galleria civica di Modena, immagina l'istituto che dal 1959 organizza mostre, conferenze e giornate di studio su temi e protagonisti dell'arte contemporanea. Non solo mostre dunque, ma anche “conferenze, letture di scrittori, spettacoli di compagnie teatrali e di danza, performance e concerti. Il tutto registrato in modo integrale così da incrementare un archivio anche per trasmissioni audio e video”, spiega Pierini. “E il sito internet della Galleria, oltre che uno strumento sempre ricco di novità e informazioni, diventerà, opportunamente potenziato, un archivio con testi e immagini di quanto sarà realizzato”. Gli eventi collaterali, collegati all'attività espositiva o programmati in maniera autonoma, dovranno rivolgersi anche a un pubblico diverso da quello abituale. Si continuerà dunque a prestare attenzione all'attività didattica rivolta a bambini e ragazzi, mentre per il pubblico adulto il nuovo direttore pensa a “lezioni frontali, visite guidate alle mostre in corso e alle collezioni oltre che agli studi degli artisti”. Pierini ha progetti anche per l'attività editoriale, sia quella tradizionale, sia quella relativa alla produzione di cd audio e dvd.

Saranno coinvolti filosofi, letterati, scrittori e altri esponenti della cultura italiana e internazionale.

Per quanto riguarda l'attività espositiva, nell'idea del nuovo direttore “le mostre tematiche saranno la spina dorsale della programmazione”, mentre almeno una volta all'anno sarà organizzata “una mostra personale, in modo da instaurare un dialogo diretto con la poetica di un solo autore”. Mostre collettive e “project room dedicate” daranno conto dello stato della ricerca artistica a Modena e in provincia. Pierini, infatti, intende offrire “agli artisti legati al territorio - con spiccata predilezione per le giovani generazioni - la possibilità di esporre, produrre nuovi lavori, confrontarsi con artisti di generazioni e provenienze diverse”.

“Area Progetto”, il programma di esposizione e produzione di opere appositamente realizzate per gli ambienti che conducono alla sala grande di Palazzo Santa Margherita, offrirà, nelle intenzioni del neo direttore, “ulteriori occasioni per le generazioni più giovani così da promuovere gli artisti del territorio anche fuori dai confini regionali”.

E, ancora, obiettivo puntato sul progetto “Per una ricerca artistica sul Novecento a Modena” in cui, afferma Pierini, “è neces-



sario che la Galleria civica sia pienamente coinvolta”. Nelle linee progettuali dell'ex responsabile del Centro d'arte Sms contemporanea di Siena ci sono anche coproduzione e circuitazione delle esposizioni e attenzione al patrimonio delle collezioni “dal quale si potrà attingere in occasione di collettive o tematiche o addirittura dal quale si potrà partire per costruire nuovi concept di mostre”.

La Commissione giudicatrice ha ritenuto pienamente adeguata la candidatura di Marco Pierini apprezzando, in particolare, l'impostazione generale e l'idea che la

Galleria civica di Modena debba “costantemente mirare a mantenere un livello alto nelle fasi di studio, progettazione, ricerca, riflessione, elaborazione, e - allo stesso tempo - rafforzare la propria vocazione popolare, perseguendo un'efficace opera di divulgazione e di apertura, che renda i linguaggi della contemporaneità meno ostici a chi vi si accosti per la prima volta o a chi ne abbia una visione solo parziale”.

Particolarmente equilibrata è stata ritenuta l'articolazione delle proposte, “attente a coniugare attività e identità consolidate della Galleria civica, con una sua proiezione, anche innovativa, verso l'esterno”. Il progetto di Pierini, inoltre, è stato apprezzato per l'originalità della proposta di “commissionare la produzione di opere site specific ad artisti invitati appositamente a risiedere per brevi periodi a Modena, cui verrà richiesto di realizzare ‘opere a chilometri zero’, ovvero avvalendosi dell'ausilio di produttori locali”. La proposta culturale di Pierini è stata, infine, scelta “per la particolare sensibilità alla valorizzazione delle collezioni così da riposizionare la Galleria civica come centro attivo e propositivo nell'ambito delle realtà museali italiane, con conseguente valorizzazione dell'immagine della città”.

Bibliotecari on line
lanciano la sfida
a Google

Nuovo servizio di consulenza internet delle biblioteche comunali e universitarie

A chi crede che Google offra risposte a tutte le domande, i bibliotecari modenesi lanciano una sfida sulla qualità dell'informazione con un nuovo servizio internet di consulenza on line. L'iniziativa “Chiedi al bibliotecario” coinvolge le biblioteche del Comune di Modena, le 7 biblioteche dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia e altre biblioteche cittadine e della provincia. Trentatré bibliotecari sono a disposizione del pubblico per rispondere ai quesiti più diversi: bibliografie, localizzazioni di libri, riviste, film, cd musicali, suggerimenti per ricerche scolastiche, esami, tesi di laurea. È un servizio concepito per fare domande in qualunque momento e da qualunque luogo: basta accedere al sito www.chiedialbibliotecario.unimore.it e compilare la richiesta. La risposta perverrà al massimo entro 4 giorni lavorativi. “Chiedi al Bibliotecario” è attivo 24 ore su 24, è gratuito e si rivolge a tutti: anche a chi non è mai entrato in biblioteca.